

€ 1,50* In Italia solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie. In vendita abbinata obbligatoria con Biblioteca Multimediale "BBC" (Il Sole 24 Ore 1,40 € + BBC 0,50 € 0,10€)

Venerdì 8 Agosto 2014

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano Anno 150° Numero 216



UCRAINA/LE RITORSIONI RUSSE
Putin blocca l'import di alimentari Ue e Usa

Scott, Sorrentino, Scarci, Cavestri ▶ pagine 6 e 7

UCRAINA/L'ANALISI
Le sanzioni pesano come uno shock petrolifero

di Marco Fortis ▶ pagina 6



LA GUIDA PRATICA PER LA FAMIGLIA

LE REGOLE E LE OPPORTUNITÀ | 17

Web / Come navigare sicuri in Rete

LE SCELTE DI PORTAFOGLIO | 18

Web / Investire nei titoli internet

Marisa Marraffino e Andrea Franceschi ▶ pagine 34-35

LE SCELTE DA FARE

Un confine tra passato di crisi e futuro di ripresa

di Alberto Quadrio Curzio

Il calo del Pil italiano del secondo trimestre conferma una discesa che prosegue dal terzo trimestre del 2011. L'attenuazione del calo sui dati tendenziali trimestrali non basta a tranquillizzare e quindi bisogna che il Governo sia in Italia che in Europa (e con il supporto di tutte le forze produttive) tracci un confine netto tra un passato di crisi e un futuro di ripresa.

Il Pil trimestrale, un calo dello 0,2% sul trimestre precedente e dello 0,3% sul corrispondente trimestre del 2013 (con "calo acquisito" del Pil per il 2014 dello 0,3%) è preoccupante, anche perché riguarda tutti e tre macro-settori dell'economia (agricoltura, industria, servizi). La variazione della domanda interna è nulla mentre la componente estera è negativa per gli effetti della crisi Russia-Ucraina che intaccherà anche i prossimi dati tedeschi. Meglio è andata la produzione industriale che è cresciuta in giugno su maggio e nel primo semestre 2014 sul corrispondente del 2013 ma che non ha compensato i cali del Pil.

La lunga crisi italiana. Per varie ragioni (politiche, economiche, fiscali) siamo rimasti più esposti alla crisi di altri grandi Paesi della Eurozona anche perché la nostra non-crescita ha una storia lunga. Limitandoci agli ultimi 10 anni, dal 2005 abbiamo avuto una crescita media annua molto più bassa dell'Eurozona. Nel quinquennio 2005-09 abbiamo avuto un calo medio annuo di circa lo 0,4% mentre la Uem è cresciuta dello 0,7%. Dunque una differenza di 1,1 punti percentuali in media annua. Sul 2010-14 l'Italia è calata circa dello 0,3% medio annuo mentre la Uem è cresciuta dello 0,7%. Dunque una differenza di 1 punto percentuale annuo. Non sono differenze da poco.

Le cause di questo divario sono state analizzate dall'Fmi, dall'Ocse, dalla Commissione Europea, dalla Banca d'Italia e anche nel Def del Governo presentato alla Commissione europea in aprile. Consideriamo solo tre tematico-europei interrelati e relativi alle istituzioni e agli apparati, all'economia e agli investimenti, all'Europa e alla crescita.

Continua ▶ pagina 16

IL RICHIAMO DI DRAGHI Il presidente Bce: incertezza e troppe tasse hanno determinato il calo del Pil - Gli Stati cedano sovranità

«L'Italia faccia più riforme per sbloccare gli investimenti»

Renzi: d'accordo con il Governatore, nessuna lettera Bce in arrivo

Monito di Mario Draghi all'Italia: il calo del Pil - ha detto ieri dopo aver presieduto il consiglio Bce - è legato essenzialmente all'incertezza prodotta dalle mancate riforme. «Paesi come l'Italia hanno bisogno di tasse più basse» mentre «gli investimenti sono fer-

mi». Sul terreno delle «riforme strutturali», ha ribadito il presidente Bce, occorre che gli stati rinuncino a una parte della loro «sovranità». Il premier Renzi: totalmente d'accordo con Draghi, nessuna lettera Bce in arrivo.

Servizi e analisi ▶ pagine 2 e 3

L'ANALISI

Quella spinta da Francoforte

di Donato Masciandaro

Riforme strutturali per avere mercati più competitivi e Stati più efficienti: è l'unica spinta possibile per ritornare a crescere e dare un senso alla politica monetaria espansiva che la Banca centrale europea

ha deciso di proseguire, ma non di accentuare. Perché le condizioni monetarie per tornare alla normalità ci sono. Peccato che manchino tutte le altre politiche economiche.

Continua ▶ pagina 3

Mercati in tensione. Calano euro e Borse, risale lo spread



Wall Street in ritirata fa soffrire Piazza Affari

di Maximilian Cellino e Walter Riolfi ▶ pagina 2

Il ministro: la riduzione del cuneo fiscale deve essere strutturale - È legge anche il decreto competitività

Padoan: spending o tagli alle detrazioni

Ok definitivo al decreto Pa - Cottarelli: risparmi per 2-3 miliardi dalle partecipate

In un'informatica alla Camera il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, avverte: senza una spending review scatteranno i tagli a detrazioni e agevolazioni. Per il ministro la riduzione del cuneo fiscale deve essere strutturale. Padoan aggiunge: troppo presto una

valutazione sugli effetti del bonus degli 80 euro.

Ieri è arrivato al traguardo il decreto Pa, mentre nella notte è passata la fiducia sul decreto competitività. Cottarelli prevede 2-3 miliardi di risparmi dalle partecipate.

Servizi ▶ pagine 4, 5 e 32

RATING 24

Dalla mobilità alla staffetta: tutte le novità della riforma Pa

Barone, Bartoloni, Paris ▶ pagina 4, con l'analisi di Davide Colombo



LE NUOVE BANCONOTE FIRMATE CASALE MONFERRATO

Tecnologia made in Italy per le sterline della Regina

di Paolo Bricco

Tecnologia (sicurezza) italiana, per le nuove banconote della Regina. Le più diffuse, quelle da 5 e da 10 sterline, saranno per

la prima volta non più in filigrana, ma in plastica. A garantire la parte più sofisticata del complesso procedimento tecnologico e manifatturiero vigilato dalla Bank of England ci penserà la Cerutti Packa-

ging Equipment, del Gruppo Cerutti di Casale Monferrato. A gennaio, la Bank of England - dopo avere perfino svolto una consultazione popolare fra gli inglesi che hanno espresso il loro gradimen-

to al piccolo masignificativo cambiamento storico - ha annunciato pubblicamente la decisione di ricorrere alle banconote nel nuovo materiale, che rispetto a quelle tradizionali hanno una durata di

vita di quattro volte tanto, si usano molto meno e - se prodotte a regola d'arte - sono molto più difficili da falsificare (il rapporto, per gli specialisti, è di uno a mille).

Continua ▶ pagina 8

Lupi: ok di Etihad - Voli a rischio-caos

Alitalia, oggi l'accordo I dipendenti protestano: assenti per malattia

L'accordo Alitalia-Etihad è alla firma oggi: lo ha annunciato il ministro Maurizio Lupi. Ma la compagnia italiana ha lanciato al Garante l'allarme sulla

possibilità di assenze di massa (soprattutto a Fiumicino) legate alla richiesta di certificati di malattia.

Dragoni e Serafini ▶ pagina 19

IL COMMENTO

I folli di «certificato selvaggio»

di Alberto Orioli

Non è bastato "bagaglio selvaggio". Come in altre tristi stagioni alcuni dipendenti Alitalia sembrano orientati a "marcare visita" in massa nel giorno della firma dell'accordo storico che potenzia Fiumicino, salva loro il

posto di lavoro e garantisce, forse per la prima volta, una vera strategia industriale di lungo periodo. La vigliaccheria di "certificato selvaggio" contro la razionalità di un piano credibile.

Continua ▶ pagina 16

PANORAMA

Il Senato conclude le votazioni, oggi il via libera alla riforma Titolo V, l'ambiente torna allo Stato

Il Senato ha concluso ieri le votazioni sull'intero articolato di riforma del disegno di legge Boschi. Le competenze sulle politiche ambientali tornano allo Stato, mentre è stato posto un tetto ai compensi degli amministratori regionali.

▶ pagina 15

IL PUNTO di Stefano Folli

Tre fotografie della crisi



La riforma del Senato - la riforma Renzi - che supera, sia pure con affanno, il primo passaggio parlamentare. Mario Draghi che indica i ritardi nelle riforme strutturali dell'economia e accenna a "cessioni di sovranità". I

dipendenti Alitalia che si astengono in massa dal lavoro recapitando certificati medici di comodo. L'Italia di oggi è racchiusa drammaticamente in queste tre foto.

Continua ▶ pagina 15

INTERVISTA AD ANNA FINOCCHIARO (PD)

«La dignità del Senato resta intatta»

Emilia Patta ▶ pagina 15

LA PERSECUZIONE E LA FUGA DEI CRISTIANI

Iraq, esodo biblico Un crimine contro l'umanità

Alberto Negri ▶ pagina 14

Pulizia etnica e religiosa: la follia del califfo

Vittorio Emanuele Parsi ▶ pagina 14

Scopri come la stampa 3D cambia il modo di lavorare, creare, progettare

DISPONIBILE ANCHE IN DIGITALE SU APP STORE E GOOGLE PLAY

3D printing creative

IN EDICOLA

Mercati

FTSE Mib	19130,65	↓	-1,94%	variaz. %
Dow Jones I.	16368,27	↓	-0,46%	variaz. %
Xetra Dax	9038,97	↓	-1,00%	variaz. %
Nikkei 225	15232,37	↑	0,48%	variaz. %
FTSE 100	6597,37	↓	-0,58%	variaz. %
€/€	1,3368	↑	0,17%	variaz. %
Brent dtd	103,91	↓	-0,15%	variaz. %
Oro Fixing	1305,25	↓	-0,10%	variaz. %

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB

Titolo	Pr.Rif.€	Var. %	Titolo	Pr.Rif.€	Var. %
AZA	0,737	-5,57	Fiat	6,555	1,39
Atlantia	17,150	-4,19	Finmecc.	6,425	-0,54
Autogrill	5,790	-2,44	Generali	15,100	-1,24
Asimut H.	17,410	0,75	Geich	15,430	-3,50
B. Popolare	9,900	-4,35	Intesa Sanpaolo	2,106	-2,68
B.P. E. Romagna	5,065	-13,71	Luottica	38,750	-2,42
B.P. Milano	0,530	-7,83	Mediaset	2,832	1,14
Buzzi Unicem	10,600	-2,93	Mediobanca	5,915	-1,09
Campari	5,615	-1,49	Mediolanum	5,305	-3,02
CNH Industrial	6,240	-3,41	Moncler	12,060	6,26
Enel Green Power	1,899	-2,47	Monte Paschi Sj	1,144	-3,62
Enel	3,804	-2,96	Pirelli & C	10,910	-2,15
Enxor	18,210	-1,41	Prisma	15,070	-0,53
Exor	27,040	-0,81	S. Ferragnano	19,540	-1,36
			Salpeem	16,540	-1,72
			Snam	4,178	-1,46
			STMicroelectr.	5,850	0,26
			Telecom Italia	0,812	1,06
			Tenaris	15,750	-1,99
			Terna	3,722	-0,75
			Toy's	85,200	2,04
			UBI Banca	5,500	-3,85
			Unicredit	5,575	-1,15
			UnipolSai	2,070	-3,27
			World Duty Free	7,755	-3,00
			Yox	17,800	2,89

FTSE ITALIA ALL SHARE -1,93

Base 31/12/02=23.356,22

20050 apertura chiusura

20700

20450

20200

QUANTITATIVI TRATTATI €

Valuta	07.08	06.08
Dollaro Usa	1.341.629.149	1.624.718.664
Azioni: numero	1.341.629.149	1.624.718.664
Azioni: valore	3.183.745.638	3.480.517.903
Titoli di Stato	992.835.228	1.152.866.057
Obbligazioni	29.122.342	31.189.257

INDICI

Paese/Indice	07.08	06.08	Var. %
BORSE EUROPEE			
DJ EuroStoxx	303,27	303,27	-1,10
Amsterdam Am. Exc.	394,20	394,20	-0,76
Bruxelles Bel 20	3055,96	3055,96	-0,05
Francoforte Dax	9038,97	9038,97	-1,00
Helsinki Omah Gen	7379,96	7379,96	-0,29
Lisbona Psi 20	5453,29	5453,29	-2,27
Londra Fine 100	6597,37	6597,37	-0,58
Madrid Ibex 35	10078,60	10078,60	-1,36
Parigi Cac 40	4149,83	4149,83	-1,36
Vienna Alx Index	2239,24	2239,24	-0,14
Zurigo Swiss Mkt	8306,75	8306,75	0,20
ALTRE BORSE			
New York DJ Ind.	16368,27	16368,27	-0,46
New York S&P 500	1909,57	1909,57	-0,56
New York Nasdaq	4334,97	4334,97	-0,46
Tokyo Nikkei 225	15232,37	15232,37	0,48
Hong Kong Hang S.	24387,56	24387,56	-0,80
San Paolo Bvsp. Bv.	56188,05	56188,05	-0,53
Shanghai Comp.	2187,67	2187,67	-1,34
Sydney All Ordin.	5500,67	5500,67	-0,06
Singapore Straits T.	3335,55	3335,55	0,14
Toronto 300 Comp.	15138,77	15138,77	-0,55

MATERIE PRIME

Prezzi off. a Londra (\$/0)	07.08	Var. %
Alluminio	2014,5	1,60
Argento	1968,0	-1,20
Calce	1968,0	-1,20

INDICE CAMBI (22 valute)

Indice Sole-24Ore	110,24	0,02
-------------------	--------	------

24ORE BUSINESS SCHOOL MASTER PART TIME

BUILD YOUR CAREER

MASTER CRIMINOLOGIA E REATI ECONOMICI

seguiaci su: f in t

IL fenomeno criminale, analizzato nelle dimensioni investigative, economiche, psicologiche e giuridiche

MILANO, DAL 14 NOVEMBRE 2014, 1° EDIZIONE

MASTER PART TIME, 20 WEEKEND NON CONSECUTIVI

LABORATORIO PRESSO LA POLIZIA SCIENTIFICA DELLA SVIZZERA ITALIANA

GRUPPO 24ORE

www.formazione.ilssole24ore.com

Servizio Clienti
tel. 02 (06) 3022.3247/3811
fax 02 (06) 3022.4462/2059
business.school@ilssole24ore.com

Il Sole 24 Ore Formazione ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Francia € 2, Germania € 2, Monaco P. € 2, Slovenia € 2, Svizzera Sfr 3,20, UK lbs 1,80. *con "Il Grande Blek" € 5,90 in più; con "BBC English GO" € 6,90 in più; con "Ritornelle Impresa" € 9,90 in più; con "D. Comics Story" € 7,90 in più; con "1 Protagonisti della Grande Guerra" € 9,90 in più; con "Dossier lavoro" € 9,90 in più; con "L'Impresa" € 6,90 in più; con "Redditi da Lavoro Dipendente" € 9,90 in più; con "Papa Francesco e le donne" € 9,90 in più; con "Ravvedimento del Contribuente" € 9,90 in più. Nella Regione Campania, solo su richiesta e fino ad esaurimento copie, in abbinamento gratuito con il Denaro € 1,50. Nella Regione Umbria in abbinamento obbligatorio con il Giornale dell'Umbria € 1,10 (solo su richiesta con Biblioteca Multimediale "BBC English GO" € 0,10 in più fino ad esaurimento copie)

TURISMO

L'industria delle vacanze ai raggi X. Nel mese di luglio cali di presenze compresi tra il 5 e il 20% rispetto allo scorso anno

Il Salento tenta lo sprint ad agosto

Il 60% dei turisti italiani prenota last minute - Forte frenata degli arrivi dalla Russia



Vincenzo Rutigliano
LECCE

Venti giorni per recuperare una stagione difficile e superare il calo delle presenze di luglio comprese, in media, tra il 5 ed il 20% rispetto al 2013. Anche nel Salento, meta turistica à la page, il calo si sente, anche se non va generalizzato. Dipende dalle zone, dai singoli imprenditori, dalle politiche commerciali, dalla concorrenza abusiva, ma c'è.

«Il trend delle prenotazioni per agosto è però in linea con quello del 2013. Insomma teniamo. Vedremo l'impatto di last minute e condizioni meteo», dice Francesco Caizzi, presidente di Federalberghi Puglia. Anche Franco De Sario, presidente di Fiviet Puglia (63 agenzie di viaggio associate) è ottimista a metà: «Dopo il calo di luglio, cerchiamo di recuperare in agosto. Un fatto è certo: il Salento andrà meglio del resto della regione».

L'appeal del Salento, tra alberghi, villaggi e residence, è infatti molto forte e lo è anche per gli stranieri. Nel primo semestre dell'anno, infatti, il loro numero è aumentato del 7% (17mila persone in più) rispetto allo scorso anno, ed il 25% ha raggiunto il Salento.

«Quest'anno in agosto tirano soprattutto tedeschi e inglesi, ma non russi» spiega Giuseppe Pagliara, responsabile marketing di Nicolaus Tour di Ostuni, che vende circa 3mila camere al giorno, soprattutto nel Salento. «Il calo dei russi, nostro primo cliente straniero, è del 50%, a causa della situazione politica e dei visti negati a statali e militari».

Per il resto - conclude Pagliara (il fatturato 2013 della sua srl,

pari a 28 milioni, dovrebbe crescere quest'anno a 35) - «il 60% delle prenotazioni dei turisti interni sarà last minute, 15 giorni prima della partenza, perché non ci sono soldi». Il punto di forza resta il turismo balneare con i poli di Otranto («Terremo le posizioni anche in questa estate nonostante la crisi», dice il sindaco Luciano Cariddi), di Gallipoli («È la regina dei lidi della costa jonica anche quest'anno», assicura Giancarlo Piccirillo di Pugliapromozione) e di Santa Maria di Leuca.

Per salvare la stagione però tutti guardano al turismo interno che è soprattutto balneare.

Nel polo Salento si lavora infatti, da tempo, allo sviluppo di altri circuiti turistici alternativi: del barocco leccese, della Grecia salentina, dei castelli e delle fortificazioni, delle tradizioni popolari (tra la notte della Taranta e il Festival Negroamaro) dei porti turistici (24 tra porti e approdi da Otranto a Gallipoli, a Castro Marina riferimento per i dipartimenti diretti verso le isole greche e della Croazia), del golf e dei siti naturalistici (5 parchi regionali estesi 8.100 ettari e 4 riserve regionali e nazionali per 1.300 ettari).

Resta decisivo il tema della mobilità. Dal trasporto aereo (nell'aeroporto di Brindisi sono aumentati sia i voli internazionali che quelli charter) agli approdi turistici (Otranto, per esempio, sta razionalizzando il porticciolo turistico interno di 150 posti, mentre è ancora fermo il progetto di un mega porto da 50 milioni di euro) ai collegamenti interni. «Se gli scali aerei di Bari e Brindisi sono due punte di diamante occorre però migliorare la mobilità interna - avverte Caizzi -. Soprattutto quella ferroviaria».

Terza di una serie
La puntata introduttiva il 1° agosto; la seconda, dedicata alla Val d'Aosta, è stata pubblicata il 6 agosto

L'andamento

I Paesi di provenienza con la percentuale di aumento rispetto ad analogo periodo del 2013 e il traffico aereo

CRESCITA TURISTI STRANIERI

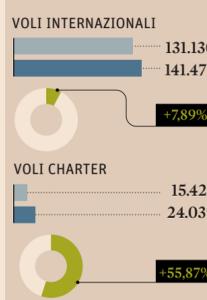
I semestre 2014



Fonte: Sistema Puglia per l'Osservatorio turistico (Spot) e Aeroporti di Puglia

AEROPORTO DI BRINDISI

I sem. 2013 I sem. 2014



Passione green. Dati in controtendenza per le strutture che si rivolgono ai praticanti di questo sport

Crescono gli investimenti legati al golf

ACAYA (LE)

Il Salento del golf sorride, complice il clima mite che richiama golfisti da aprile fino a ottobre e la danarosità scacciacrasi del golfista tipo. È così ad Acaya, alle porte di Lecce, dove l'Acaya Golf Resort - 97 camere, 230 posti letto, campo da 18 buche - ha infilato tassi di occupazione della struttura compresi tra il 50% di aprile e il 92% di luglio per poi raggiungere (è tutto prenotato) il 94% ad agosto.

Da aprile scorso, seguendo il brand Hilton e sotto le insegne di Jsg (gruppo romagnolo specializzato che gestisce oltre 4 strutture da golf e 5 resort sparsi tra Toscana, Calabria e Puglia), l'Acaya Golf Resort è un buon esempio di destagionalizzazione perché aperto da aprile a novembre. Ed è ovviamente un esempio di internazionalizzazione con clientela straniera per il

25% del totale. Vista da Lecce, la performance di questa struttura dalla clientela selezionata è quasi da record: sempre a luglio, infatti, le 4 strutture alberghiere più importanti della città - che si è candidata a Capitale europea della Cultura per il 2019 - hanno raggiunto il 51% di occupazione media, quasi la metà del 92% di Acaya. Il segreto? «Il nostro - spiega Canio Sabia, direttore del resort - è un gruppo specializzato nel turismo da golf e abbiamo quindi una forza vendita che veicola la clientela. Nel Salento abbiamo sconfitto molti scettici e

ISOLA FELICE

Al contrario del resto dell'area, gli hotel specializzati registrano tassi di occupazione delle camere oltre il 90 per cento

invece si può fare molto».

Il gruppo riminese Jsh sta valutando ulteriori investimenti per rilevare la gestione di altre strutture analoghe, a 4-5 stelle, nel Salento e nella parte di territorio che ricade nel Brindisino. In crescita, fino al 30% rispetto al 2013, anche gli arrivi di golfisti al Beach Resort Le Cale d'Otranto, lasciato da Club Med nel 2013 dopo 43 anni, e assegnato (contratto di 8 anni più opzione per altri 7) con un bando da Italia Turismo (gruppo Invitalia) alla marchigiana Bestar srl che la gestisce da aprile scorso. Gli arrivi in questa struttura - che ha un campo da golf di 18 buche, 424 camere ed oltre 800 posti letto - sono cresciuti in un anno, a luglio scorso, del 2,3 per cento. E ad agosto - complice la decisione di puntare sulla formula famiglie con bambini e un recupero degli arrivi dei golfisti - le prenotazioni fanno ben

sperare. «Prevediamo un'occupazione media della struttura vicina al 75 per cento. Molto cambierà - spiega Anna Rita Nicoletti, responsabile accoglienza e qualità - con il piano di riassetto e di riqualificazione della struttura».

Tutto esaurito in agosto per un altro simbolo del turismo anche golfistico del Salento, Maseria San Domenico, resort di 5 stelle L (42 camere, 90 posti letto, campo con 18 buche, Spa e thalasso) in agro di Savelltri di Fasano. «Tutto esaurito come nel 2013, quando abbiamo cominciato a recuperare sul difficile triennio precedente - spiega Genny Mansi, responsabile accoglienza -. Ad agosto la clientela è estera per il 40% del totale, proveniente da Nord Europa e anche Usa, e italiana. E golfisti, uno su cinque».

V. Rut.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso. Il gruppo Tui pianifica investimenti

Ai tedeschi piace il Sud dell'Italia Ma i voli sono pochi

MARINA DI UGENTO (LE)

I tedeschi di Tui Hotel&Resort, divisione specializzata del colosso mondiale delle vacanze, continuano a investire nel Salento, nel Robinson Club Apulia di Marina di Ugento, una delle 232 strutture sparse in tutto il globo e di proprietà del gruppo di Hannover.

Entro i prossimi due anni saranno investiti non meno di 10 milioni di euro per ampliare la struttura con nuove suite - che si aggiungeranno ai 397 appartamenti esistenti da 2 a 4 posti letto - e attrezzare altri spazi per l'accoglienza degli ospiti.

I nuovi investimenti si aggiungeranno ai 15 realizzati negli ultimi 10 anni grazie ai quali questo villaggio vacanze a 4 stelle è diventato la meta preferita di tedeschi e austriaci diretti nel sud Italia.

«Dobbiamo investire ancora sulla struttura - spiega il direttore, Mario Mauro - Dobbiamo aumentare gli spazi di accoglienza realizzando anche le suite che non abbiamo e che il mercato ci chiede. Ce ne servono molte da aggiungere agli appartamenti, l'unica tipologia esistente sin dall'inizio».

Il nuovo investimento tedesco farà aumentare ancora il peso del Robinson nel comparto turistico del tacco d'Italia. Già oggi è infatti la più grande azienda del sud Salento, a totale gestione pugliese, con circa 380 occupati, quasi tutti stagionali, ma per periodi molto lunghi. Il 40% è infatti impegnato per 6 mesi ed il 30% per 5.

Il Robinson è dunque un esempio di destagionalizzazione ben riuscita: quest'anno ha aperto il 19 aprile e chiuderà il 31 ottobre. E nel 2015 chiuderà addirittura la prima settimana di novem-

bre. Per questo agosto è tutto prenotato, con 33mila presenze, un ottimo mese dopo la flessione di luglio (-3mila) seguita agli incrementi di maggio (+2mila) e giugno (+850). Complessivamente il 2014 dovrebbe chiudere con 6mila presenze in più rispetto al 2013, un anno record per il Robinson con 143.528 presenze, da maggio a ottobre.

Ad agosto le presenze maggiori sono di italiani, i due terzi del totale (ed è stato così anche nel mese di luglio) perché i prezzi sono più alti per gli stranieri che, normalmente, vengono prima in Italia. «Il nostro van-

GAP COMPETITIVO

A Brindisi un solo collegamento giornaliero contro i venti di Majorca e addirittura 124 di Antalia in Turchia

taggio - spiega Mauro - è che la nostra è clientela affezionata, abituale, addirittura l'85% del totale, e questo ci fa superare la crisi».

E i risultati potrebbero essere ancora migliori, se solo aumentassero i collegamenti aerei con i paesi stranieri. Allo scalo di Brindisi, il più vicino, atterra un volo al giorno, sottolinea Mauro. A Majorca invece i voli sono 20, in Turchia ad Antalia addirittura 20-24. Qui arrivano i low-cost da 4 scali tra Germania ed Austria. «Così non possiamo che perdere la sfida con la concorrenza delle altre località straniere - denuncia Mauro -. Senza contare le 3 ore di transfert da Brindisi al villaggio. Si continua a non capire l'importanza decisiva che ha il turismo per noi».

V. Rut.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza armonia, la musica sarebbe solo rumore.

The Art of connecting

Integrare e orchestrare in sicurezza le risorse dei nostri clienti è la condizione per raggiungere traguardi ambiziosi. BT, forte della presenza in Italia di oltre 1.000 specialisti in Information Technology e Telecomunicazioni e di un network globale attivo in oltre 170 Paesi, mette a disposizione le soluzioni e l'esperienza necessarie per consentire ai propri clienti di gestire ogni tipo di esigenza.

Da vent'anni, BT è in Italia l'unico operatore ICT esclusivamente dedicato alle imprese e alla Pubblica Amministrazione.

Da luglio BT è l'operatore mobile che fa parlare il business.



www.bt.com/italia/aoc